



Comune di Bologna



## #CultureforDigital – Bologna Musei

L'Istituzione Bologna Musei copre una larga parte della storia d'Italia con i suoi 13 musei: archeologia, arte antica, arte moderna e contemporanea, musica, patrimonio industriale e cultura tecnica, storia e memoria.

La chiusura prolungata dei musei ha indotto gli operatori, con tempi di reazione molto ristretti, non solo a potenziare, ma anche a ripensare e innovare la nostra presenza digitale facendo ricorso, principalmente, a una narrazione digitale nuova dei contenuti delle ricchissime collezioni permanenti.

### **INIZIATIVE DIGITALI E SOCIAL**

#### **MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna**

È stato il primo, all'esordio dell'emergenza Coronavirus, ad utilizzare il live streaming per consentire la fruizione a distanza della scultura performativa Bonjour di Ragnar Kjartansson, allestita nell'ambito della mostra AGAINandAGAINandAGAINand. Il museo ha attuato una strategia integrata che opera prevalentemente su due fronti: da un lato l'incremento della creazione di contenuti testuali e video (nuove sezioni online e percorsi tematici, aggiornamenti dei cataloghi delle opere, messa a disposizione di pubblicazioni didattiche per i più piccoli), dall'altro palinsesti di dirette sui social network. Con i "2 minuti di MAMbo" stiamo proponendo un nuovo video al giorno, dal martedì alla domenica, sul canale YouTube e sui profili social del museo (Facebook e Instagram). A raccontare il loro particolare punto di vista sul patrimonio museale contemporaneo sono artisti, storici dell'arte, mediatori, personaggi del mondo della cultura, musicisti e curatori.

#### **Museo Civico Archeologico, Bologna**

Il Museo Archeologico offre sui propri canali la possibilità di scaricare liberamente quaderni didattici rivolti ai più piccoli, per stimolarli alla conoscenza delle civiltà antiche, e ha intensificato la pubblicazione di contenuti sul canale YouTube, con pillole bilingui, interviste, video in LIS e una presentazione della mostra attuale "Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna".

#### **Museo civico del Risorgimento, Bologna**

"La Storia #aportechiuse" è un palinsesto di dirette Facebook promosso dal Museo del Risorgimento per offrire agli utenti spunti e notizie per approfondire da casa eventi, persone, opere d'arte. Storici, storici dell'arte, guide turistiche, esperti di danze storiche e giornalisti continuano ad alternarsi sul palco virtuale e a dialogare in diretta nei commenti al video stesso.

#### **Collezioni Comunali d'Arte, Bologna**

Mostre temporanee attualmente non visitabili e collezioni permanenti sono al centro della strategia social dei Musei Civici d'Arte Antica, che coinvolge curatori e storici dell'arte in una serie di video-



Comune di Bologna



racconti che portano sul web “Impara l’Arte”, la longeva rassegna annuale di attività che raccontano le opere note e meno note delle collezioni museali, interrotta dalla chiusura delle sedi.

### **Museo internazionale e biblioteca della musica, Bologna**

Con lo stesso obiettivo, il Museo della Musica ha proposto sulla pagina Facebook “#wunderkammerconvista”, brevi videoclip che raccontano gli oggetti più significativi della collezione del museo, accompagnati da un brano dal vivo suonato da un musicista ospite.

### **LA RISPOSTA DEL PUBBLICO**

I dati fin qui registrati sulle interazioni, commenti, condivisioni, messaggi privati sulle pagine, accessi ai siti e nuove iscrizioni ai canali YouTube ci fanno ritenere che il pubblico ha apprezzato l’offerta culturale proposta. Sono sempre di più, inoltre, i nostri contenuti utilizzati dai docenti come supporto per la didattica a distanza.

In questo, l’obiettivo che abbiamo raggiunto è duplice: mantenere e fidelizzare maggiormente i pubblici dei vari musei, aumentandone la fruizione crossmuseale all’interno dell’Istituzione, e intercettare nuovi visitatori che in questi giorni sono con maggiore curiosità attivi nel surfing digitale.

### **I CANALI DIGITALI DELL’ISTITUZIONE**

In ogni canale, grazie alla competenza del nostro staff di comunicazione, si segue una linea narrativa integrata basata su racconti curiosi, sorprendenti e informativi sulle collezioni permanenti e sul “backstage” di quello che accade nei musei durante i giorni di chiusura forzata.

Ogni museo dell’istituzione ha un proprio sito web, profilo social (Facebook, Instagram, Twitter), pagina YouTube e newsletter, che tuttavia operano sempre in coordinamento con i rispettivi canali dell’Istituzione. In generale abbiamo registrato una crescita di interazioni su ogni canale.

### **ATTIVITA’ DIGITALI PRIMA E DOPO IL LOCKDOWN**

Da alcuni anni i musei dell’istituzione stanno investendo molti sforzi nelle nostre attività di comunicazione, non solo digitali, anche finanziando una specifica formazione per lo staff addetto alla comunicazione e investendo in campagne promozionali. L’attività social è progettata e realizzata attraverso un coordinamento editoriale che comprende i responsabili comunicazione delle sei aree museali. Non viene trascurato comunque il pubblico “non digitale”, che continua a frequentare i musei, con prodotti e campagne ad hoc. Il prossimo step sarà la revisione completa delle presenze online, con l’ammodernamento tecnologico e di contenuto dei canali digitali.

I musei nel prossimo futuro diventeranno sempre più hub culturali. La sperimentazione “forzata” di modalità alternative di fruizione del patrimonio museale in questo periodo di isolamento porterà inevitabilmente ad un passaggio dalla gestione dell’emergenza ad una definizione di nuove progettualità digitali all’interno di una programmazione organica delle attività culturali e museali.



Comune di Bologna



Nell'ottica della nuova vision, è di questi giorni il lancio del progetto da parte dell'Istituzione Musei all'interno degli spazi del MamBO: **il Nuovo Forno del Pane**. Si tratta di una vera e propria ridefinizione identitaria e strategica del museo, elaborata dopo un'approfondita analisi da parte del CdA dell'Istituzione Bologna Musei, dell'Assessorato alla Cultura e Promozione della Città, e relativo Dipartimento, del Comune di Bologna.

Gli spunti che furono alla base della riqualificazione architettonica dell'edificio che ospita il MamBO, nato nel 2007 dall'ex Forno Comunale voluto dal sindaco di Bologna del Primo Dopoguerra, Francesco Zanardi, sono gli stessi che rivivranno nella Sala delle Ciminiere del MamBO: questo spazio verrà trasformato infatti in un centro di produzione interdisciplinare, nutrimento per la sussistenza ma anche per l'accesso alla cultura da parte delle fasce più deboli.

Il panificio comunale fu costruito nel 1915 per far fronte alla crisi di approvvigionamenti dovuta alla prima guerra mondiale, sotto il motto "Pane e Alfabeto" dell'azione riformista del governo; nello stesso edificio, il Nuovo Forno del Pane prenderà forma nella Sala delle Ciminiere, all'interno del MamBO, e sarà non più spazio espositivo ma di creazione. L'arte diventa pane e il museo diventa forno, incubatore della creatività: uno spazio che Bologna offre ai suoi artisti per ripartire, per rinascere dopo questa emergenza planetaria e formare una comunità creativa.

Nel mese di maggio 2020 l'Istituzione Bologna Musei lancerà una open call rivolta ad artisti residenti o domiciliati a Bologna, al momento privi di uno spazio/laboratorio in cui portare avanti i propri progetti. Il progetto del Nuovo Forno del Pane parte grazie alle risorse messe a disposizione dal MAMbo: professionalità, competenze, strutture. Sono in corso contatti con importanti partner finanziari e potenziali sostenitori per il supporto economico dell'iniziativa.

Credendo fermamente nell'insostituibilità della fruizione dell'arte in presenza, i principali canali di comunicazione di Nuovo Forno del Pane saranno non solo il web e i social media ma soprattutto un'intensa attività relazionale attraverso study visit, dialoghi, giornate di open studio con gli artisti, restituzioni pubbliche delle opere prodotte e dei progetti portati a termine e un public program di incontri, lezioni e presentazioni nelle modalità che saranno consentite durante la fase post-emergenziale.

Guarda la conferenza stampa di presentazione del progetto:

[https://www.youtube.com/watch?v=-FZRkJcQYQ&feature=youtu.be&fbclid=IwAR2U\\_PCHZN-EtflyBeTVkUbYp-JCf464IMurXSKM6PdOAen37u25N6i7p-o](https://www.youtube.com/watch?v=-FZRkJcQYQ&feature=youtu.be&fbclid=IwAR2U_PCHZN-EtflyBeTVkUbYp-JCf464IMurXSKM6PdOAen37u25N6i7p-o)